



Registrata presso il Tribunale di Milano n. 378 del 23/06/2010 - ISSN 2038-4386



«Welt ist zeitlich seiend, sie ist selbst nichts anderes als erfüllte Zeit - Weltzeit, Raumzeit». 'Il mondo è una struttura temporale, non è altro che il tempo nella sua pienezza - il tempo del mondo, lo spaziotempo'.

Edmund Husserl, *Späte Texte über Zeitkonstitution* (1929-1934) *Die C-Manuskripte*, C7, Text 28, p. 120.

LA FILOSOFIA COME VITA PENSATA



DIRETTORE RESPONSABILE
Augusto Cavadi

DIRETTORI SCIENTIFICI
Alberto Giovanni Biuso
Giuseppina Randazzo

RIVISTA DI FILOSOFIA ON LINE
Registrata presso il
Tribunale di Milano
N° 378 del 23/06/2010
ISSN 2038-4386

INDICE



ANNO X N. 21
GENNAIO 2020
RIVISTA DI FILOSOFIA
ISSN 2038-4386



SITO INTERNET

WWW.VITAPENSATA.EU

QUARTA DI COPERTINA



IN COPERTINA
PERSIANE, 2014
(OLIO SU TELA, 30x40CM)

© ENRICO MERLI

RIVISTA DI FILOSOFIA **VITA PENSATA** Anno X N.21 - **Gennaio 2020**

EDITORIALE

AGB & GR *SULLA CONTEMPORANEITÀ* 4

TEMI

SELENIA ANASTASI *CREATURE E CREATORI. LINEE DI FUGA E RESISTENZE NATURALCULTURALI* 5

DARIA BAGLIERI *L'ATTUALITÀ DEL MODERNO: SCHELLING E HEIDEGGER IN DIALOGO SULLA CONTEMPORANEITÀ* 11

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *SCUOLA, SOCIETÀ, COSTITUZIONE* 15

LOREDANA CAVALIERI *EMBODIMENT & DESIGN DELLE SCUOLE INNOVATIVE* 22

LUCREZIA FAVA *LEGGERE SLOTERDIJK E RICOMPREDERE HEIDEGGER* 27

ELENA FERRARA *NUOVI DIRITTI PER I MINORI: LA LEGGE 71/17 DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO* 36

GIUSEPPE FRAZZETTO *SENTIMENTI DEL TEMPO ED ESPERIENZA ESTETICA* 47

ENRICO MONCADO *GEO-TECNICA COME METAFISICA* 53

ENRICO PALMA *LA PARRÈSIA E LA SOCIETÀ DEL VERO IN MICHEL FOUCAULT* 59

GIUSY RANDAZZO *GIOCO DI RISPETTO A SOMMA ZERO* 66

MASSIMO VITTORIO *IL DIRITTO ALL'INUTILITÀ NELLA SOCIETÀ DEL FUNZIONAMENTO* 74

AUTORI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *GIOVANNI VERGA* 80

RECENSIONI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *ERACLITO / HEIDEGGER* 82

GIANLUCA GINNETTI *LA CAVERNA DI SARAMAGO* 84

VISIONI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *METAFORE POLITICHE CONTEMPORANEE* 87

ENRICO PALMA - ENRICO MONCADO *ANTIGONE* 91

GIUSY RANDAZZO *BELLEZZA SE-DUCENTE* 95

Quando è finito davvero il Medioevo? E l'età moderna? In quale epoca viviamo adesso? Anche la temperie post-moderna sembra ormai appartenere al passato. Le cronologie, è chiaro, sono delle semplici convenzioni, stabilite dagli storici per orientarsi negli studi e per soddisfare il bisogno di ordine che la mente umana sente in ogni ambito della vita individuale e collettiva.

Gli anni Venti del XXI secolo sono anch'essi una convenzione ma una convenzione comoda, immediatamente comprensibile, in continuità con le scansioni che ben conosciamo dai banchi della scuola.

Ecco, il nostro tentativo di analizzare, comprendere e restituire qualche frammento della contemporaneità può cominciare dai banchi della scuola, dai suoi spazi, dalle sue pareti. Ne parla Loredana Cavalieri a proposito della stretta relazione che intercorre tra corpotempo e apprendimenti. Alla scuola e all'università è stato dedicato l'intero numero 20 di *Vita pensata* ma la nostra riflessione su questi elementi vitali della civiltà contemporanea prosegue anche con l'ampia analisi che Elena Ferrara dedica alla legge 71/17 sui fenomeni di violenza psicofisica tra i giovani, il cosiddetto bullismo e cyberbullismo. È in linea con tale argomento la riflessione di Giusy Randazzo dedicata alla cultura del *rispetto*. Alberto G. Biuso ricorda i principi che la *Costituzione* della Repubblica consacra a scuola e università, troppo spesso traditi dalla legislazione e dalle pratiche didattiche contemporanee.

Altre schegge sociali, filosofiche, tecnologiche della contemporaneità emergono nei testi dedicati al diritto all'inutilità in un mondo funzionalista sino alla schiavizzazione (Massimo Vittorio); al senso e al luogo della *parrësia* nel pensiero di Michel Foucault (Enrico Palma); all'attualità del moderno in Schelling e Heidegger (Daria Baglieri); alla complessità dell'esperienza estetica nel presente nella prospettiva dell'*eschaton* e del *katéchon* (Giuseppe Frazzetto); all'incrocio sempre più pervasivo di antropologia, tecnologie virtuali e cibernetica (Selenia Anastasi). Due saggi assai

densi affrontano questioni che si pongono dentro il nucleo più profondo e radicale del pensiero contemporaneo: il rapporto tra storia, tecnica e metafisica (Enrico Moncado); la piena fecondità del pensiero heideggeriano per comprendere le tendenze gnostiche che percorrono sino al presente la storia e la cultura europee, in una vera e propria filosofia dell'antropotecnica (Lucrezia Fava).

Le sezioni dedicate agli autori, alle visioni e alle recensioni confermano l'unitarietà del sapere rivendicata dalla più importante e recente rivoluzione storiografica, quella delle *Annales*. In un tempo così complesso, plurale, stratificato come il nostro, abbiamo bisogno di una prospettiva che sia in grado di aggiungere ai nomi, alle date, agli eventi, la difficile completezza della vita quotidiana, dei movimenti che guidano le comunità e le tecnologie, il permanente cangiare delle mentalità, la centralità della vita materiale. In questo modo coltiveremo una *storiografia* che faccia da guida nel labirinto della *storia* e che sia dunque «una scienza degli uomini nel tempo» la quale «ha incessantemente bisogno di unire lo studio dei morti a quello dei viventi», ha bisogno di coniugare l'analisi del passato con quella del presente¹.

Detto in un modo teoretico, la filosofia consiste anche nell'equilibrio tra gli elementi statici e quelli dinamici dell'esistere, nell'armonia tra la durata pensata e la durata vissuta, in un presente che sia il dispiegarsi qui e ora della materia consapevole e intenzionale, incessantemente aperta al nuovo, al divenire, al futuro. Il tempo è infatti avvenire-essente stato presente, «*gewesend-gegenwärtigende Zukunft*», il futuro è «*il fenomeno primario della temporalità originaria e autentica*»².

Note

¹M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico* [1941], a cura di G. Arnaldi, Einaudi, Torino 1969, p. 56.

²M. Heidegger, *Sein und Zeit* [1927], herausgegeben von Friedrich-Wilhelm von Herrmann, in «Gesamtausgabe», Band 2, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 1977, § 65, p. 432 e § 69, p. 463.

Proposte editoriali

Le proposte di collaborazione devono essere inviate all'indirizzo redazione@vita-pensata.eu, accompagnate da un breve CV. La redazione si riserva di accettare o rifiutare i testi pervenuti, che devono essere formattati secondo le seguenti indicazioni.

Formattazione del testo

Il testo deve essere composto in:
carattere Baskerville; corpo 12; margine giustificato; 40 righe per pagina.

Citazioni

Le citazioni vanno inserite fra virgolette a sergente e non fra virgolette inglesi. Quindi: «Magna vis est memoriae» e non "Magna vis est memoriae". Le eventuali citazioni interne alla citazione vanno inserite, invece, tra virgolette inglesi: " ".

Le citazioni più lunghe devono essere formattate in corpo 12, con rientro a sinistra e a destra di 1 cm rispetto al testo.

La parola *psyché*, che in seguito passò a significare "anima" o "mente cosciente", designa nella maggior parte dei casi sostanze vitali, come il sangue o il respiro

Termini in lingua non italiana

Le parole in lingua straniera che non siano comprese all'interno di una citazione vanno sempre in *corsivo*, così come tutti i titoli di libri.

Note

Le note vanno inserite **manualmente**, a piè di documento e non di pagina; quindi come "note di chiusura" e non "a piè pagina". Il numero della nota accanto alla parola deve essere formattato in apice. Le note vanno inserite, dopo l'articolo, in corpo 11.

Nota normale, con titolo ed eventuale sottotitolo:

E. Mazzarella, *Vie d'uscita. L'identità umana come programma stazionario metafisico*, Il Melangolo, Genova 2004, pp. 42-43.

Nota su un testo del quale sono già stati forniti i riferimenti in una nota precedente:

N.K. Hayles, *How we became posthuman*, cit., p. 5.

Nota riferita a un saggio pubblicato in un volume collettivo o in una Rivista:

U.T. Place, «La coscienza è un processo cerebrale?», in *La teoria dell'identità*, a cura di M. Salucci, Le Monnier, Firenze 2005, p. 63.

Nota per la citazione successiva tratta dallo stesso libro di quella immediatamente precedente: lvi, p. 11.

Quando -sempre fra due note immediatamente successive- l'Autore è lo stesso ma i libri sono diversi si usa: Id., (seguito dal titolo e da tutto il resto)

Se la citazione successiva fa riferimento alla stessa pagina del medesimo libro, la formula è: *Ibidem*

I numeri di nota in esponente vanno inseriti dopo le virgolette e prima dell'eventuale segno di punteggiatura:

«La filosofia è un sapere non empirico ma capace di procurare conoscenze effettive che nessun ambito positivo di ricerca può raggiungere»¹.

Recensioni

Le recensioni devono seguire le norme generali già indicate. I numeri di pagina delle citazioni del testo esaminato non vanno inseriti in nota ma nel corpo del testo tra parentesi tonde.

Inoltre, la recensione deve contenere i seguenti elementi:

- una sintesi dei contenuti del libro
- una serie di citazioni (con relativo numero di pagina) a supporto della sintesi e del commento
- l'adeguata distinzione tra i contenuti del libro e il giudizio o critico-positivo o negativo che sia del recensore.

Per citare dalla Rivista

Per citare un testo della Rivista si consiglia di utilizzare la seguente notazione:

AUTORE, «Titolo», *Vita pensata*, Anno, numero, ISSN 2038-4386, URL (Esempio: <http://www.vitapensata.eu/2010/11/01/colori/>)

Se si cita dalla versione PDF si aggiunga il relativo numero di pagina.

Invio proposte

Inviare le proposte di collaborazione soltanto in versione digitale, versioni in formato cartaceo non saranno prese in considerazione.





COLLABORATORI DEL NUMERO 21

Selenia Anastasi	Lucrezia Fava	Enrico Merli
Daria Baglieri	Elena Ferrara	Enrico Moncado
Alberto Giovanni Biuso	Giuseppe Frazzetto	Enrico Palma
Loredana Cavalieri	Gianluca Ginnetti	Giusy Randazzo
		Massimo Vittorio

GRAFICA DELLA RIVISTA E DEL SITO

Eleonora Maria Prendy

Editor & Producer

E-mail: eprendy@gmail.com

È possibile leggere i curricula dei collaboratori sul sito della Rivista: www.vitapensata.eu. Le fotografie d'autore sono coperte da copyright.

RIVISTADIFILOSOFIAVITAPENSATA

“La vita come mezzo della conoscenza” - con questo principio nel cuore si può non soltanto valorosamente, ma perfino gioiosamente vivere e gioiosamente ridere.

(Friedrich Nietzsche, *La gaia scienza*, aforisma 324)

Anno X N. 21 - **Gennaio 2020**

REDAZIONE

[AUGUSTO CAVADI](#), DIRETTORE RESPONSABILE

[ALBERTO GIOVANNI BIUSO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

[GIUSEPPINA RANDAZZO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

FONDATORI E PROPRIETARI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO E GIUSEPPINA RANDAZZO

PER INFO E PROPOSTE EDITORIALI

redazione@vitapensata.eu

RIVISTA ON LINE www.vitapensata.eu

Fax: 02 - 700425619

=====
La filosofia come vita pensata
=====

